

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1303 del 02/08/2021

Seduta Num. 37

Questo lunedì 02 **del mese di** agosto
dell' anno 2021 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2021/1311 del 27/07/2021

Struttura proponente: SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED
AGROALIMENTARI
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA E AGROALIMENTARE, CACCIA E PESCA

Oggetto: REGOLAMENTO (UE) N. 1308/2013 - PROGRAMMA NAZIONALE DI
SOSTEGNO AL SETTORE VITIVINICOLO - APPROVAZIONE PROGRAMMA
OPERATIVO ANNUALITÀ 2021/2022 CON VALENZA DI AVVISO PUBBLICO -
MISURA "INVESTIMENTI"

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Tiziano Tassinari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, ed in particolare l'art. 71 relativo al rispetto degli impegni e ai controlli ex-post;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 256/2017 della Commissione del 14 febbraio 2017 che prevede la possibilità per gli Stati di presentare, entro il 1° marzo 2018, il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (PNS) per il periodo di programmazione 2019/2023;
- il Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2021/374 della Commissione del 27 gennaio 2021 che modifica il regolamento delegato (UE) 2020/884 recante, per il 2020, in collegamento con la pandemia di COVID-19, deroga ai regolamenti delegati (UE) 2017/891 per l'ortofrutticoltura e (UE) 2016/1149 per la vitivinicoltura, e modifica al regolamento delegato (UE) 2016/1149;
- il Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, trasmesso alla Commissione con nota del 1° marzo 2018 dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che contiene tra l'altro la ripartizione dello stanziamento previsto dall'OCM vino tra le misure da realizzare nel quinquennio 2019-2023;
- il Decreto Ministeriale n. 911 del 14 febbraio 2017 recante "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei Regolamenti delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della Misura degli Investimenti";
- il Decreto n. 3843 del 3 aprile 2019 che ha modificato, tra l'altro, il DM n. 911/2017 per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti ed in

particolare i termini di presentazione delle domande di aiuto;

- la Circolare AGEA - Area Coordinamento - del 29 maggio 2019 Prot. 47789 "Decreto Ministeriale n. 3843 del 3 aprile 2019 di modifica del Decreto Ministeriale del 14 febbraio 2017 n. 911 relativo alle disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dei Regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, e del Decreto Ministeriale 14 febbraio 2017, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti";
- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 attuativo del Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 11) approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1064 del 5 luglio 2021, all'esame della Commissione europea;

Preso atto che il citato Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 911/2017 prevede tra l'altro:

- la concessione di un sostegno per investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa, ad aumentarne la competitività e riguardanti la produzione e/o commercializzazione dei prodotti;
- l'adozione da parte delle Regioni delle determinazioni per applicare la Misura "Investimenti", ivi compresa l'individuazione di eventuali ulteriori condizioni di ammissibilità e/o di esclusione dal contributo, nonché specifici criteri di priorità;

Atteso che le operazioni individuate e riportate nel citato Decreto Ministeriale n. 911/2017 sono redatte in coerenza con i criteri di demarcazione e complementarità definiti nel capitolo 14 "Informazioni sulla complementarità" sezione 14.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020;

Dato atto:

- che con Decreto prot. n. 0115575 del 10 marzo 2021 il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha stabilito le assegnazioni della dotazione

finanziaria relativa alla campagna vitivinicola 2021/2022 per l'attuazione delle singole Misure;

- che la somma assegnata a questa Regione sulla misura "Investimenti" ammonta a Euro 5.287.239,00;

Ritenuto pertanto necessario procedere con la presente deliberazione all'approvazione del Programma Operativo - con contestuale funzione di Avviso pubblico - per la concessione di aiuti a valere sulla Misura "Investimenti" inclusa nel Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo per l'annualità 2021/2022, nella formulazione di cui all'Allegato 1 al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto infine necessario, al fine di semplificare la fase gestionale, prevedere che eventuali specifiche disposizioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato nel Programma Operativo oggetto della presente deliberazione ed eventuali modifiche ai termini fissati per il procedimento amministrativo, comprese le fasi di pagamento, possano essere assunte con determinazione della Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'allegato D) recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e

aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";
- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.";
- n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di approvare - nella formulazione di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto - il Programma Operativo della Misura "Investimenti" Annualità 2021/2022, inclusa nel Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo;
- 2) di dare atto:
 - che la somma assegnata alla Regione Emilia-Romagna con Decreto prot. n. 0115575 del 10 marzo 2021 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per la realizzazione della Misura

"Investimenti" ammonta a Euro 5.287.239,00;

- che tale importo risulta comprensivo anche delle risorse necessarie per finanziare il saldo dei contributi concessi alle imprese che, ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 1346 del 29 luglio 2019, n. 1025 del 3 agosto 2020 e n. 1041 del 29 giugno 2021, hanno optato per una durata del progetto biennale o triennale;
- 3) di stabilire che eventuali specifiche disposizioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato nel Programma Operativo di cui al precedente punto 1) ed eventuali modifiche ai termini fissati per il procedimento amministrativo comprese le fasi di pagamento, siano disposte con determinazione della Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari;
- 4) di stabilire altresì che eventuali risorse derivanti da economie contabilizzate sulle Misure "Ristrutturazione e riconversione vigneti" e "Promozione nei Paesi Terzi" del Piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, relative alle assegnazioni di cui al citato Decreto prot. n. 0115575 del 10 marzo 2021 destinate alla Regione Emilia-Romagna, siano utilizzate per lo scorrimento delle graduatorie della Misura "Investimenti";
- 5) di disporre che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;
- 6) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

- - - - -

Programma Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1308/2013

PROGRAMMA OPERATIVO DI MISURA

**Misura “Investimenti”
Annualità 2021-2022**

DISPOSIZIONI GENERALI

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, ed in particolare l'art. 71 - relativo al rispetto degli impegni e ai controlli ex-post;

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Regolamento di esecuzione (UE) n. 256/2017 della Commissione che prevede la possibilità per gli Stati di presentare, entro il 1° marzo 2018, il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (PNS) per il periodo di programmazione 2019/2023;

Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Regolamento delegato (UE) n. 2021/374 della Commissione del 27 gennaio 2021 che modifica il regolamento delegato (UE) 2020/884 recante, per il 2020 in collegamento con la pandemia di COVID-19, deroga ai regolamenti delegati (UE) 2017/891 per

l'ortofrutticoltura e (UE) 2016/1149 per la vitivinicoltura, e modifica al regolamento delegato (UE) 2016/1149;

Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, trasmesso alla Commissione con nota del 1° marzo 2018 dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che contiene tra l'altro la ripartizione dello stanziamento previsto dall'OCM vino tra le misure da realizzare nel quinquennio 2019-2023;

Decreto Ministeriale n. 911 del 14 febbraio 2017 recante "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei Regolamenti delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della Misura degli Investimenti";

Decreto n. 3843 del 3 aprile 2019 di modifica, tra l'altro, del DM n. 911/2017 per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti, ed in particolare i termini di presentazione delle domande di aiuto;

Circolare AGEA - Area Coordinamento - del 29 maggio 2019 Prot. 47789 "Decreto Ministeriale n. 3843 del 3 aprile 2019 di modifica del Decreto Ministeriale del 14 febbraio 2017 n. 911 relativo alle disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dei Regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, e del DM del 14 febbraio 2017, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti";

Decreto Ministeriale n. 115575 del 10 marzo 2021 recante "Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo – Ripartizione delle dotazioni finanziarie relative alla campagna 2021/2022";

Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 attuativo del Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 11) approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1064 del 5 luglio 2021, all'esame della Commissione europea.

FINALITA'

La Misura Investimenti, attivata nell'ambito del Programma Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo, è finalizzata a sostenere interventi materiali ed immateriali in impianti enologici di trasformazione e/o commercializzazione, funzionali al miglioramento del rendimento globale delle imprese.

I principali obiettivi operativi che si intendono raggiungere attraverso questa iniziativa sono rivolti a:

- aumentare il valore aggiunto delle produzioni;
- favorire l'innovazione e l'introduzione di tecnologie innovative;
- migliorare i risparmi energetici e l'efficienza energetica globale;
- valorizzare le produzioni di qualità.

DOTAZIONE FINANZIARIA

Il presente Programma - che costituisce anche Avviso pubblico per la presentazione delle domande - ha una dotazione di € **5.287.239,00**, definita per l'annualità 2021-2022, con Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 115575 del 10 marzo 2021.

Alle risorse assegnate con Decreto Ministeriale n. 115575 del 10 marzo 2021 verranno detratte le risorse necessarie per finanziare il saldo dei contributi concessi alle imprese che, ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 1346 del 29 luglio 2019, n. 1025 del 3 agosto 2020 e n. 1041 del 29 giugno 2021, hanno optato per una durata del progetto biennale o triennale.

OGGETTO DELL'INTERVENTO

L'azione è rivolta alle imprese che svolgono attività di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti vitivinicoli - individuati nell'allegato 7 parte II del Regolamento (UE) n. 1308/2013 - che dimostrino di operare in un contesto di filiera, definito come potenzialità di vendere/collocare le proprie produzioni.

L'azione si concretizza nell'erogazione di incentivi, sotto forma di contributi in conto capitale, a fronte di investimenti materiali ed immateriali che siano:

- destinati a migliorare il rendimento globale dell'impresa, a migliorare i risparmi energetici e l'efficienza energetica globale;
- conformi alle norme comunitarie applicabili all'investimento interessato;
- finalizzati a consolidare o aumentare la competitività dell'impresa stessa, con particolare riferimento all'innovazione di processo e/o di prodotto.

Possono essere presentati progetti con durata:

- **Annuale:** in tal caso il pagamento del saldo avverrà nell'esercizio finanziario 2021/2022.
- **Biennale:** in tal caso il pagamento del saldo avverrà nell'esercizio finanziario 2022/2023.

La durata del progetto annuale o biennale dovrà essere dichiarata al momento della presentazione della domanda di sostegno.

LOCALIZZAZIONE

Gli investimenti finanziati dal presente bando devono essere realizzati sul territorio della regione Emilia-Romagna.

DISPOSIZIONI SPECIFICHE

1. BENEFICIARI

L'aiuto viene accordato a imprese, indipendentemente dalla dimensione economica, che svolgono almeno una delle seguenti attività:

- a) produzione di mosto da uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da esse stesse prodotte, acquistate o conferite da soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- b) produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da esse stesse ottenuti, acquistati o conferiti da soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- c) elaborazione, affinamento e/o confezionamento del vino, conferito dai soci e/o acquistato, anche ai fini della sua commercializzazione; sono escluse dal contributo le imprese che effettuano la sola attività di commercializzazione dei prodotti;
- d) produzione di vino attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori, qualora la domanda sia volta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione.

Non rientrano in queste categorie di beneficiari coloro che lavorano prevalentemente (più del 50% delle uve trattate) prodotti in conto lavorazione.

2. VOCI DI SPESA AMMESSE E TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO

I progetti proposti dovranno costituire un lotto funzionale e quindi non saranno ammessi progetti comprendenti solo opere murarie/strutturali che non prevedano il completamento con impianti fissi e attrezzature di lavorazione.

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali e immateriali per le seguenti azioni quali:

1. costruzione/ristrutturazione di immobili strumentali allo svolgimento delle attività di cui al paragrafo 1, con esclusione degli interventi che riguardino punti vendita non attigui alla sede di lavorazione delle uve e/o vino;
2. acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature specifici per l'attività di trasformazione e/o commercializzazione;
3. arredi ed allestimenti finalizzati alla funzionalità di punti vendita diretta al consumatore finale dei prodotti aziendali;
4. creazione e/o implementazione di siti internet, finalizzati all'e-commerce;
5. acquisto di software;
6. spese tecniche, quali onorari di professionisti e consulenti, direttamente riconducibili agli investimenti proposti.

L'attività di costruzione/ristrutturazione di immobili comprende: opere edili ed affini propriamente dette, opere edili complementari, strutture prefabbricate, impianti fissi quali

impianti elettrico – idrico – termico – climatizzazione locali, impianti fotovoltaici. La spesa ammissibile per questa attività non potrà superare il 70% dell'importo totale degli investimenti con esclusione della voce relativa alle spese tecniche.

La costruzione/ristrutturazione di immobili deve inoltre essere finalizzata ad un effettivo miglioramento degli impianti di trasformazione o commercializzazione e quindi non saranno considerati ammissibili investimenti quali, a titolo di esempio non esaustivo: rifacimento di tetto – intonaci - pavimentazioni - piazzali, ecc. ammalorati e strade.

In relazione alla voce 3 “arredi ed allestimenti finalizzati alla funzionalità di punti vendita diretta al consumatore finale dei prodotti aziendali” sono ammissibili gli acquisti di attrezzature ed arredi per l'allestimento di punti vendita al dettaglio finalizzati **esclusivamente** all'esposizione e alla degustazione dei prodotti in loco. La spesa massima ammissibile per questa azione è pari a € 80.000,00.

La voce di spesa di cui al punto 6 non può superare il 5% del costo complessivo del progetto, inteso come sommatoria degli importi relativi ai punti da 1 a 5.

Per commercializzazione diretta si intende:

- l'attività di vendita al consumatore finale in prevalenza di prodotti propri svolta da imprese che associano produttori agricoli di base - quali Cooperative e Consorzi - ed Organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente;
- l'attività di vendita al consumatore finale da parte di imprese agricole di base che effettuano la trasformazione della materia prima e la successiva commercializzazione delle proprie produzioni, come attività connessa ai sensi dell'articolo 1 comma 1 del D. Lgs. 18 marzo 2001 n. 228 e successive modifiche ed integrazioni.

Gli investimenti proposti dovranno inoltre essere finalizzati al raggiungimento di uno o più degli obiettivi operativi precedentemente riportati e riconducibili alle tipologie di seguito indicate:

- a) investimenti per la realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti di condizionamento, trasformazione, commercializzazione;
- b) investimenti rivolti all'introduzione di tecnologie innovative finalizzate a rispondere a nuove opportunità di mercato;
- c) investimenti in impianti e tecnologie funzionali alla razionalizzazione del ciclo produttivo ed alla qualificazione delle produzioni anche sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;
- d) investimenti finalizzati all'ottenimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori a quelli previsti dalla normativa vigente;
- e) investimenti connessi alla tutela dell'ambiente ed alla prevenzione degli inquinamenti;
- f) investimenti finalizzati alla razionalizzazione ed al potenziamento delle fasi di logistica interna.

Gli investimenti di cui alla lettera e) sono riferiti all'adozione di processi e tecnologie tesi a ridurre ulteriormente l'impatto ambientale del ciclo produttivo rispetto alle soglie fissate dalla normativa vigente.

3. SPESE NON AMMISSIBILI

Non saranno considerati ammissibili:

- gli investimenti che si configurano come investimenti di mera sostituzione di beni mobili e/o immobili preesistenti che non comportino un miglioramento degli stessi;
- gli investimenti che riguardano il livello del commercio al dettaglio ad eccezione delle iniziative di vendita diretta quali definite al punto 2;
- gli investimenti finalizzati all'adeguamento a normative vigenti al momento della presentazione della domanda i cui eventuali termini di adeguamento siano scaduti (ad esempio: ambientali, di sicurezza sul lavoro, igienico-sanitari);
- gli investimenti non strettamente funzionali ad un miglioramento e/o potenziamento e/o innovazione del processo produttivo aziendale o non strettamente coerenti con le finalità dell'azione che si intende realizzare;
- gli investimenti realizzati prima della data di presentazione della domanda, ovvero investimenti avviati in data antecedente o uguale a quella della domanda di aiuto. A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato nel caso ricorra una delle seguenti condizioni:
 - risulti già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria), o sia già stata emessa la fattura, anche se il bene deve essere ancora consegnato. Non rientrano nella presente categoria le spese sostenute propedeutiche alla predisposizione dell'investimento proposto, quali onorari di professionisti e consulenti;
 - è stato consegnato (con riferimento al DDT o fattura accompagnatoria, anche se in "conto visione" o "conto prova") nel caso di acquisto di un bene (macchinario, attrezzatura, impianto che non necessitano di titolo edilizio o altra comunicazione / autorizzazione);
 - la data di inizio lavori per le opere edili e strutturali o per impianti specifici che necessitano di titolo edilizio comunicata al Comune competente o la data da cui è possibile iniziare i lavori per titoli edilizi con date differite o condizionate, sia anteriore o coincidente con la data di presentazione della domanda di sostegno.

Sono inoltre escluse le seguenti categorie di opere e voci di spesa:

- acquisto di immobili e di terreni;
- impianti fotovoltaici qualora prevedano l'immissione in rete dell'energia prodotta;
- opere di manutenzione ordinaria e riparazioni;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, sia mobili che fissi;
- acquisto di attrezzature, impianti e macchinari mobili generici, compresi quelli per la movimentazione quali, a titolo di esempio: muletti, transpallet;
- attrezzature e materiali di consumo vario, di breve durata e/o monouso quali, a titolo di esempio: cassette, interfalde, bancali;
- spese non oggetto di ammortamento poliennale;

- spese di noleggio attrezzature;
- spese relative a viaggi, trasporto e/o spedizione merci e/o doganali;
- investimenti oggetto di contratto di locazione finanziaria (leasing);
- spese amministrative, di personale ed oneri sociali a carico del beneficiario del contributo;
- spese di perfezionamento e di costituzione di mutui/prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
- indennità corrisposte dal beneficiario a terzi per espropri, frutti pendenti, ecc.;
- IVA ed altre imposte e tasse;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione.

Si specifica inoltre che ai sensi dell'art. 50 comma 2 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, il sostegno non può essere concesso ad imprese in difficoltà ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.¹

4. INTENSITA' DEGLI AIUTI E SUDDIVISIONE DEI FINANZIAMENTI

L'intensità dell'aiuto calcolata sul totale della spesa ammissibile è fissata:

- nel 40 % per le microimprese, le piccole e medie imprese come definite all'art. 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione;
- nel 20 % per le imprese qualificabili come Intermedie, ovvero che occupino meno di 750 dipendenti e il cui fatturato annuo non superi i 200 milioni di Euro e per le quali non trova applicazione l'art. 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione;

¹ **Impresa in difficoltà** - l'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) Nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate;
- b) Nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
- c) Qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) Qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) Nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e
 - il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

La condizione di impresa in difficoltà si rileva ai fini dell'applicazione del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione (art. 2 punto 14).

- nel 19 % per le imprese classificabili come Grandi Imprese, ovvero che occupino più di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo superi i 200 milioni di Euro.

Le percentuali di contributo sopraindicate rappresentano attualmente la soglia limite prevista dall'art. 50 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 con riferimento all'annualità finanziaria 2021/2022, sulla quale trovano copertura le risorse recate dal presente avviso. Pertanto, i contributi previsti saranno cumulabili con altri aiuti di Stato o altre agevolazioni, compresi i crediti di imposta, solo qualora tale limite sia derogato con apposito Regolamento con riferimento all'annualità finanziaria predetta.

Al fine di garantire condizioni di accesso omogenee, a livello delle differenti tipologie di soggetti beneficiari, i finanziamenti disponibili nel periodo di validità del presente Programma Operativo vengono suddivisi nella seguente misura:

- 40% per i progetti presentati da imprese agricole di base che effettuano la trasformazione della materia prima e la successiva commercializzazione delle proprie produzioni, come attività connessa ai sensi dell'articolo 1 comma 1 del D. Lgs. 18 marzo 2001 n. 228 e successive modifiche ed integrazioni;
- 60% per i progetti presentati da imprese agroindustriali che svolgono attività di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti vitivinicoli attraverso la prevalente acquisizione della materia prima da conferimento soci o da terzi.

I progetti ammissibili saranno pertanto inseriti in due graduatorie distinte in ragione della tipologia di impresa agricola o agroindustriale.

5. IMPORTI MINIMI E MASSIMI DI PROGETTO

Gli investimenti proposti dovranno avere una dimensione minima di euro 30.000,00 ed una dimensione massima di euro 800.000,00, pena la non ammissibilità della domanda.

Per le imprese agricole la soglia massima è determinata anche in misura proporzionale alla superficie a vigneto calcolando euro 80.000 di spesa ammissibile per ettaro di vigneto posseduto quale risultanti dallo schedario vitivinicolo alla data prevista come scadenza per la presentazione delle domande dal presente Avviso. In ogni caso la soglia massima non potrà essere superiore a 800.000,00 euro, come sopra indicato.

I suddetti importi si intendono comprensivi anche delle voci di costo relative alle spese tecniche.

Non verranno considerati ammissibili a finanziamento i progetti il cui importo totale risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnica di conformità ai criteri precedentemente esposti o in fase di controllo della domanda di pagamento, inferiore al valore minimo sopraindicato.

È ammessa la presentazione di un unico progetto con riferimento al singolo soggetto richiedente, che può riguardare uno o più stabilimenti ed un solo sito internet finalizzato all'e-commerce.

Non è ammessa la presentazione di più progetti rivolti al medesimo stabilimento o cantina aziendale e/o punto vendita.

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Le imprese richiedenti potranno accedere ai benefici di cui al presente Programma Operativo solo se in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie di cui al Regolamento (UE) n. 273/2018.

Le imprese dovranno risultare iscritte all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente validata e fascicolo dematerializzato e conforme all'Allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28 novembre 2016, così come integrata con determinazioni n. 3219 del 3 marzo 2017 e n. 3211 del 23 febbraio 2021.

Alla data prevista come scadenza per la presentazione delle domande dal presente Avviso, le imprese agricole dovranno possedere una superficie a vigneto minima di 3,5 ettari, quale risultante dallo schedario vitivinicolo.

Ai fini dell'accesso al sostegno previsto i soggetti già precedentemente definiti dovranno inoltre rispettare le seguenti condizioni:

- a) proporre investimenti conformi a quanto indicato nel presente Programma Operativo;
- b) dimostrare la fattibilità del progetto sotto l'aspetto tecnico-logistico;
- c) dimostrare la fattibilità del progetto sotto l'aspetto della sostenibilità finanziaria.

Il possesso dei requisiti dovrà essere comprovato, con riferimento a ciascuno di essi, attraverso:

- a) relazione di progetto (Allegato A) e relativi allegati tecnici;
- b) estremi della richiesta del titolo abilitativo richiesto al Comune (permesso di costruire). Nel caso di investimenti in cui le opere edili progettate siano subordinate alla presentazione al Comune di altra documentazione autorizzativa ai sensi della normativa vigente, specifica dichiarazione rilasciata da tecnico abilitato;
- c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Legale Rappresentante, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche, attestante le modalità di reperimento dei fondi a copertura della quota di investimento a carico dell'impresa richiedente.

L'impresa dovrà inoltre avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva). Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto e dell'eventuale concessione dell'aiuto. La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità ed alla concessione.

La regolarità contributiva sarà verificata, inoltre, al momento della istruttoria della liquidazione delle domande di pagamento.

7. CRITERI DI PRIORITA'

I progetti che rientrano nelle tipologie di intervento precedentemente descritte, presentati da imprese che soddisfino i requisiti e le condizioni di cui al presente Avviso pubblico, verranno valutati secondo le priorità di seguito indicate.

Si evidenzia che verranno valutati esclusivamente i punteggi espressamente richiesti nel quadro "Informazioni aziendali" del modulo di domanda in SIAG e/o in una eventuale dichiarazione che può essere allegata alla domanda.

7.1 Effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale (art. 36 del Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016). Il punteggio massimo attribuibile è di 30 punti.

Tale criterio è considerato soddisfatto se gli interventi proposti, quali, ad esempio, isolamento termico degli edifici, razionalizzazione, e/o sostituzione di sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica ed illuminazione, installazione di impianti ed attrezzature, funzionali al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione, comportano:

1. un risparmio energetico globale, rispetto alla situazione di partenza dell'intero sito produttivo o stabilimento oggetto dell'investimento proposto, secondo la seguente tabella:

$5\% \leq \text{risparmio} \leq 10\%$	10 punti
$10\% < \text{risparmio} \leq 15\%$	20 punti
$\text{risparmio} > 15\%$	30 punti

per l'ottenimento del punteggio, pena il mancato riconoscimento, dovrà essere allegata alla domanda di sostegno una diagnosi energetica, sottoscritta da un professionista abilitato del settore, che evidenzia i consumi totali dello stabilimento/sito produttivo precedenti all'investimento e quelli successivi, stimando il minor consumo derivante dall'investimento effettuato, anche considerando eventuali aumenti di consumo dovuti alla realizzazione dell'investimento;

2. un incremento di efficienza energetica ottenuta tramite l'introduzione di nuove macchinari/attrezzature ad essa correlati (**5 punti**). Questo punteggio non è cumulabile con il punteggio 1.

L'efficienza energetica va calcolata raffrontando i consumi delle nuove macchine/attrezzature introdotte con quelle dismesse in termini di percentuale di riduzione di consumo in kWh, con soglia minima di risparmio del 5%.

Per l'ottenimento del punteggio dovrà essere allegata alla domanda di sostegno, pena il mancato riconoscimento, una diagnosi energetica, sottoscritta da un professionista abilitato del settore, che evidenzia i consumi delle macchine/attrezzature precedenti e di quelle di nuova installazione. Le attrezzature sostituite dovranno essere dismesse.

3. un minore prelievo di energia elettrica dalla rete dovuto dalla produzione della stessa da impianti fotovoltaici, maggiore o pari al 15%, riferita al sito produttivo o stabilimento oggetto dell'investimento proposto, anche considerando eventuali aumenti di consumo dovuti alla realizzazione dell'investimento (**5 punti**);

per l'ottenimento del punteggio dovrà essere allegata alla domanda di sostegno, pena il non riconoscimento, una diagnosi energetica, sottoscritta da un professionista abilitato del settore, che evidenzia i consumi totali dello stabilimento/sito produttivo precedenti all'investimento e quelli successivi, stimando il minore prelievo dalla rete elettrica, anche considerando eventuali aumenti di consumo dovuti alla realizzazione dell'investimento.

7.2 Produzioni biologiche e ulteriori certificazioni sui prodotti, processi e impresa. Sono attribuiti al massimo 30 punti.

a) Produzioni biologiche

Il criterio fa riferimento alle produzioni di vino certificato biologico ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 834/2007 e n. 889/2008, del Reg. di esecuzione (UE) n. 203/2012 e conseguente normativa nazionale di attuazione ed ha un **peso massimo di 20 punti**.

Il punteggio potrà essere assegnato in base ai quantitativi di vino certificato biologico, prodotto / trasformato in conto proprio in stabilimenti situati in Emilia-Romagna, secondo le classi di seguito esplicitate:

1.000 ≤	lt vino biologico	< 5.000:	punti 2
5.000 ≤	“	< 15.000:	punti 5
15.000 ≤	“	< 40.000:	punti 8
40.000 ≤	“	< 80.000:	punti 10
80.000 ≤	“	< 150.000:	punti 14
150.000 ≤	“	< 300.000:	punti 17
300.000 ≤	“		punti 20

Ai fini dell'attribuzione del punteggio il richiedente deve produrre una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del Legale Rappresentante in cui siano indicati i quantitativi effettivi di vino biologico prodotto / trasformato in conto proprio, suddivisi per tipo di vino, a partire da uve della **vendemmia 2020**, in stabilimenti ubicati nel territorio della Regione Emilia-Romagna, congruenti con i quantitativi previsionali indicati nel P.A.P. – Programma Annuale delle Preparazioni e con quanto indicato nel Documento Giustificativo e nel Certificato di Conformità.

Occorre, inoltre, allegare una attestazione sottoscritta dall'Organismo di Certificazione e Controllo dove siano riportati i quantitativi certificati di vino biologico, a partire da uve della **vendemmia 2020**, suddivisi per tipo.

b) Altre certificazioni

Il criterio ha un peso complessivo di **10 punti** e riguarda ulteriori certificazioni in possesso dell'impresa al momento della presentazione del progetto che dovranno essere riferite al sito o stabilimento oggetto di intervento, ad eccezione del “*rating di legalità delle imprese*”, che si riferisce all'impresa.

Di seguito si riportano le certificazioni valutabili ed il peso a ciascuna attribuito, fermo restando il rispetto del peso complessivo precedentemente indicato:

- Certificazione secondo le normative OHSAS 18001 sistema di gestione per la sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. Sono valutate solo le certificazioni rilasciate in data anteriore alla presentazione della domanda, in corso di validità. A questa certificazione sono attribuiti **2 punti**; la dimostrazione deve avvenire producendo copia del certificato.

- Certificazione secondo le normative UNI EN ISO 22000/2005 sistemi di gestione della sicurezza in campo alimentare. Sono valutate solo le certificazioni rilasciate in data anteriore alla presentazione della domanda, in corso di validità. A questa certificazione sono attribuiti **2 punti**; la dimostrazione deve avvenire producendo copia del certificato.
- Certificazione ISO 22005/2008 sistema di rintracciabilità nelle filiere agroalimentari. Sono valutate solo le certificazioni relative al/i prodotto/i finito/i oggetto di investimento rilasciate in data anteriore alla presentazione della domanda, in corso di validità. A questa certificazione sono attribuiti **2 punti**; la dimostrazione deve avvenire producendo copia del certificato.
- Certificazioni Standard BRC (Global Standard-Food) o Certificazioni Standard IFS (International Food Standard). Sono valutate solo le certificazioni relative al/i prodotto/i finito/i oggetto di investimento, rilasciate in data anteriore alla presentazione della domanda, in corso di validità. A queste certificazioni sono attribuiti **2 punti**; la dimostrazione deve avvenire producendo copia del certificato.
- Soggetti in possesso di “rating di legalità delle imprese” (articolo 5-ter del Decreto-legge 24 gennaio 2012 n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27). Sono attribuiti **2 punti**; la dimostrazione deve avvenire producendo dichiarazione sostitutiva attestante la condizione.

Si specifica che, nel caso di investimenti rivolti a più siti, per ottenere l’attribuzione del punteggio occorrerà che tutti i siti produttivi siano certificati in maniera specifica.

7.3 Produzioni vitivinicole a DOP, IGP. Sono attribuiti al massimo 30 punti.

Il criterio fa riferimento alle produzioni della viticoltura DOP (DOCG e DOC), IGP (IGT) riconosciute ai sensi della Legge n. 238 del 12 dicembre 2016 “Disciplina organica della coltivazione e del commercio del vino”.

a) Produzioni IGP (IGT)

Sono attribuiti: **25 punti** nel caso del 100% di produzioni IGP (**0.25 punti per ogni punto percentuale**).

Il criterio è ponderato in base al rapporto percentuale tra i quantitativi di uva rivendicata per IGP ed il quantitativo totale di uva prodotta e/o acquisita. I quantitativi presi a riferimento sono quelli risultanti **dall'ultima dichiarazione di vendemmia e di produzione presentata ad AGREA (dicembre 2020, vendemmia 2020-2021) quadro C/F2/I rispettivamente per le imprese agricole, per le cantine sociali/cooperative e per le imprese acquirenti le uve, al netto delle uve cedute quadro F (ad eccezione delle uve cedute in conto lavorazione).**

Non rientrano nel calcolo le uve di terzi lavorate in conto lavorazione.

b) Produzioni DOP (DOC E DOCG)

Sono attribuiti **30 punti** nel caso del 100% di produzioni DOP/DOC e DOCG (**0.3 punti per ogni punto percentuale**).

Il criterio è ponderato in base al rapporto percentuale fra il prodotto finito certificato DOP/DOC e DOCG ed il quantitativo totale di prodotto finito (vino) prodotto/lavorato.

I quantitativi totali presi a riferimento sono quelli **risultanti dall'ultima dichiarazione di produzione presentata ad AGREA (dicembre 2020, vendemmia 2020-2021) Quadro G (G14, G15, G16, G17), colonna "Totale"**.

Nel caso di soggetti che lavorino vino acquisito da terzi occorre, inoltre, allegare, al fine di quantificare i quantitativi totali di prodotto trattato, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del Legale Rappresentante, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, che permetta di identificare i vini acquisiti.

La dichiarazione deve pertanto contenere una tabella da cui risultino le materie prime (vino) per tipologia, i relativi quantitativi, i CUAAs dei soggetti cedenti, riferiti alla vendemmia 2020.

A titolo esplicativo si riporta un esempio di schema da adottare:

Materie prime acquistate per tipologia		Quantità	CUAA
Codice Tipo	Descrizione	Ettolitri	Numero
	Cantina xxx		143876490
	Sangiovese Doc	310	
	Merlot Rubicone Igt	5.370	
	Azienda Agricola yyy		3249482205
	Albana di Romagna Docg	1.250	
	Lambrusco Emilia Igt Rosso	2.345	
	Altri vini vari	150	
	Totale DOC - DOCG	1.560	
	Totale IGT	7.715	
	Totale altri vini	150	
	Totale acquisti anno	9.425,00	

Nel caso di un'impresa agricola la cui attività sia la produzione di vino ottenuto attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori, qualora la domanda sia volta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione, i quantitativi di prodotto trasformato dai soggetti terzi dovranno essere giustificati allegando alla domanda di sostegno:

- un'autocertificazione rilasciata dalla ditta che ha effettuato il conto lavorazione, che riporti il dato delle uve introdotte in conto lavorazione e il quantitativo del vino finito ottenuto, suddiviso per tipologie, e il riferimento alla posizione ICQRF della cantina dove è stato effettuato il conto lavorazione;

- l'estratto del Registro telematico tenuto dalla ditta che ha effettuato il conto lavorazione.

Il punteggio sarà attribuito rapportando i dati forniti dall'organismo di controllo Valoritalia, relativi al vino certificato DOP afferenti a denominazioni rivendicate in Emilia-Romagna, certificato nell'ultimo anno solare precedente alla data di presentazione della domanda, con i valori totali di vino, ottenuti in base alla metodologia precedentemente esposta (quadro G + autocertificazione).

Non sarà considerato il vino lavorato per conto di terzi.

c) Valorizzazione di Vino atto a DOP

Questo parametro vuole valorizzare le produzioni di qualità indipendentemente dalla successiva certificazione da parte dell'Ente preposto.

Sono attribuiti 25 punti nel caso del 100% di produzioni atte a DOP (**0,25 punti per ogni punto percentuale**).

Il criterio è ponderato in base al rapporto percentuale fra il quantitativo di prodotto finito atto a produzioni DOP e il totale di prodotto finito (vino) lavorato.

I quantitativi totali presi a riferimento sono quelli risultanti **dall'ultima dichiarazione di vendemmia e produzione presentata ad AGREA (dicembre 2020, vendemmia 2020-2021) Quadro G (G14, G15, G16, G17), colonna "Totale"**.

Nel caso di soggetti che lavorino vino acquisito da terzi occorre allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del Legale Rappresentante, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, contenente i seguenti riferimenti: **Ragione/i Sociale/i, rispettivo/i CUA**.

La dichiarazione deve pertanto contenere una tabella da cui risultino le materie prime (vino) per tipologia, i relativi quantitativi, i CUA dei soggetti cedenti, riferiti alla vendemmia 2020.

A titolo esplicativo si riporta un esempio di schema da adottare:

Materie prime acquistate per tipologia		Quantità	CUA
Codice Tipo	Descrizione	Ettolitri	Numero
	Cantina xxx		143876490
	Sangiovese Doc	310	
	Merlot Rubicone Igt	5.370	
	Azienda Agricola yyy		3249482205
	Albana di Romagna Docg	1.250	
	Lambrusco Emilia Igt Rosso	2.345	
	Altri vini vari	150	

Totale DOC - DOCG	1.560	
Totale IGT	7.715	
Totale altri vini	150	
Totale acquisti anno	9.425,00	

Nel caso di un'impresa agricola la cui attività sia la produzione di vino ottenuto attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori, qualora la domanda sia volta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione, i quantitativi di prodotto trasformato dai soggetti terzi dovranno essere giustificati allegando alla domanda di sostegno:

- un'autocertificazione rilasciata dalla ditta che ha effettuato il conto lavorazione, che riporti il dato delle uve introdotte in conto lavorazione e il quantitativo del vino finito ottenuto, suddiviso per tipologie, e il riferimento alla posizione ICQRF della cantina dove è stato effettuato il conto lavorazione;
- l'estratto del Registro telematico tenuto dalla ditta che ha effettuato il conto lavorazione.

Qualora un soggetto presenti vino DOP certificato da Valoritalia e, contestualmente, vino atto a DOP, al fine del calcolo del punteggio quest'ultimo sarà quantificato sottraendo ai quantitativi di vino atto a DOP, quelli già oggetto di certificazione.

7.4 Appartenenza a forme aggregative di filiera.

a) Valorizzazione della materia prima prodotta nella filiera.

Con questo criterio si vuole valorizzare la materia prima prodotta nella filiera produttiva, premiando la completezza e la continuità del processo di vinificazione della materia prima uva nella trasformazione in proprio di vino.

Sono attribuiti **15 punti** nel caso del 100% di uve auto lavorate (**0,15 punti per ogni punto percentuale**).

I quantitativi presi a riferimento sono quelli risultanti dall'ultima dichiarazione di vendemmia e produzione presentata ad AGREA (dicembre 2020, vendemmia 2020-2021).

Al fine del calcolo del punteggio si procederà a parametrare il quantitativo di uva ai quadri **C e F2 dell'ultima dichiarazione**, sottraendo al totale quelli indicati nel quadro **F** (prodotti ceduti) secondo la seguente metodologia:

$$\text{totale uve che entrano in cantina: } X = (C + F2)$$

$$\text{totale uve lavorate: } Y = (C + F2) - F$$

Il quantitativo corrispondente al valore **Y** verrà rapportato al valore **X** che rappresenta il totale delle uve prodotte /conferite.

$$Y \times 100/X = \% \text{ di uve autolavorate (per l'attribuzione del punteggio ogni punto percentuale sarà moltiplicato per 0,15)}$$

b) Aggregazione in filiera

Con questo criterio si vogliono premiare le imprese che hanno una ampia ricaduta sul territorio in termini di aggregazione di filiera, valutata sulla base della numerosità di imprese viticole fornitrici di materia prima. Tale numerosità è calcolata sulla base del numero di attestati di consegna/acquisizione indicati nelle dichiarazioni di vendemmia e/o di produzione, escludendo quelle aziende che forniscono prodotto in conto lavorazione. **Punteggio massimo punti 15.**

5 ≤	numero di attestati di consegna/acquisizione	< 10:	punti 3
10 ≤	“	< 50:	punti 5
50 ≤	“	< 100:	punti 6
100 ≤	“	< 200:	punti 8
200 ≤	“	< 300:	punti 10
300 ≤	“	< 400:	punti 12
400 ≤	“	< 500:	punti 13
500 ≤	“	< 750:	punti 14
750 ≤	“		punti 15

Il punteggio minimo di accesso ai contributi è fissato in 10 punti, sotto al quale un progetto non può essere considerato ammissibile e conseguentemente finanziabile.

8. CRITERI DI PRECEDENZA

Ai fini della formulazione della graduatoria, i progetti che risultino a pari merito, in esito all'applicazione dei criteri di cui al precedente punto 7), verranno ordinati in base ai seguenti criteri di precedenza da utilizzarsi nell'ordine di seguito riportato:

- progetto ammissibile nella precedente campagna 2020-2021, ma non finanziato per mancanza di risorse, per il quale il beneficiario non abbia presentato formale rinuncia e a patto che le spese non risultino effettuate prima della data di presentazione della domanda sul presente Avviso;
- iniziative dedicate a maggiori volumi di prodotto agricolo di base;
- investimenti con minore importo di spesa ammissibile.

In caso di ulteriore parità sarà data priorità agli investimenti proposti da imprese con maggior fatturato.

9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda dovrà indicare se si opta per un progetto annuale o biennale.

La compilazione e presentazione delle domande dovrà essere effettuata secondo le modalità procedurali approvate da AGREA, reperibili sul sito internet dell'Agenzia medesima, secondo le sottoelencate modalità di sottoscrizione:

- firma autografa su supporto cartaceo presso un CAA autorizzato;
- firma digitale sul documento .pdf prodotto sul sistema SIAG.

Non sono consentite la compilazione e la presentazione di domande con modalità diverse.

Il termine perentorio di scadenza della presentazione delle istanze è fissato alle ore 13.00.00 del 15 novembre 2021.

Successivamente alla scadenza del suddetto termine e fino **alle ore 13.00.00 del 25 novembre 2021** è consentita la rettifica della domanda, con le modalità procedurali approvate da AGREA, esclusivamente per sanare situazioni in cui, per errore, non siano stati caricati a sistema alcuni dei documenti previsti o tali documenti siano incompleti o errati. Entro il medesimo termine anche il fascicolo aziendale digitale dovrà risultare formalmente completo e validato, conformemente ai contenuti dell'allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28 novembre 2016, così come integrata con determinazioni n. 3219 del 3 marzo 2017 e n. 3211 del 23 febbraio 2021.

Il mancato rispetto dei termini perentori sopra previsti comporta l'inammissibilità della domanda.

La domanda dovrà essere corredata, **pena la non ammissibilità**, dagli allegati di seguito indicati, che dovranno essere caricati in formato digitalizzato, mediante upload di file sul sistema SIAG:

- 1) scheda relativa agli aspetti anagrafici, finanziari, progettuali dell'investimento di cui all'Allegato A;
- 2) delibera del Consiglio d'Amministrazione riguardante:
 - l'approvazione del progetto definitivo, la delega al Legale Rappresentante a presentare domanda e ad assolvere a tutti gli adempimenti relativi;
 - l'assunzione in modo pieno e incondizionato, in caso di finanziamento, dell'impegno a non distogliere dalla prevista destinazione per almeno 10 anni gli impianti fissi e per almeno 5 anni i macchinari e le attrezzature mobili ammessi a contributo, dalla data di acquisizione dei beni idoneamente documentata, così come stabilito dall'art. 19 della L.R. n. 15 del 30 maggio 1997 e, per quanto compatibile, dall'art.71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Nel caso di imprese la cui forma giuridica non preveda la presenza di tale organo occorre presentare dichiarazione a firma del Legale Rappresentante riguardante l'assunzione in modo pieno e incondizionato in caso di finanziamento dei suddetti impegni;

- 3) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del Legale Rappresentante, attestante la dimensione dell'impresa (micro, piccola, media, intermedia e grande), di cui all'Allegato B;
- 4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Legale Rappresentante attestante le modalità di reperimento dei fondi a copertura della quota di investimento a carico dell'impresa richiedente;
- 5) relazione descrittiva sintetica del progetto ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, secondo lo schema di cui all'Allegato C al presente bando;

6) progetto definitivo composto da:

- a) Per le spese relative alle opere edili ed affini propriamente dette (a misura), si dovrà presentare un **computo metrico estimativo** redatto utilizzando il Prezzario unico regionale “Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e difesa del suolo della Regione Emilia-Romagna” [<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi/>] o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, il Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna, nelle loro più recenti versioni.

Per le voci non contemplate nei sopracitati prezzari dovrà essere fornita una specifica analisi del prezzo applicato.

Tutte le voci del c.m.e. dovranno riportare il dettaglio delle misure e non prevedere importi “a corpo”.

I valori del prezzario dovranno essere diminuiti del 10% per gli immobili produttivi se di superficie superiore a 2.000 mq, per tenere in debita considerazione le economie di scala.

La scelta dell'impresa affidataria dei lavori dovrà avvenire mediante l'acquisizione di almeno due **offerte** redatte da imprese edili sulla base del medesimo capitolato al fine di consentire valutazioni comparative da parte del richiedente che dovranno essere allegate alla domanda di sostegno. È necessaria la formalizzazione della richiesta delle offerte. La richiesta delle offerte deve essere documentata mediante la presentazione di copia della PEC di richiesta o e-mail o attraverso l'apposizione sulla richiesta cartacea del timbro e firma per accettazione della ditta fornitrice.

Il contributo sarà calcolato sulla base dell'importo inferiore tra quello risultante dal c.m.e. e quello dell'offerta economicamente più conveniente;

- b) **disegni e tavole progettuali** quotate riportanti le opere edili e gli impianti idrico-sanitario, elettrico, ecc., rispondenti alla documentazione da fornire o già fornita al Comune competente per ottenere il rilascio dei necessari permessi urbanistici. Nel caso di progetti che prevedano opere di ristrutturazione è necessario allegare anche i disegni quotati che riproducano la situazione prima dell'intervento;
- c) **layout degli impianti, macchinari ed attrezzature** (il layout non è necessario in caso di macchinari ed attrezzature mobili);
- d) **preventivi e relativo quadro di raffronto:**

Per le opere a preventivo (opere edili ed affini complementari; strutture prefabbricate; impianti idrico-sanitario, elettrico, ecc.; macchinari; attrezzature; impianti specifici; investimenti immateriali; spese tecniche quali onorari di professionisti e consulenti) dovranno essere presentati tre preventivi di diverse imprese fornitrici specializzate, acquisiti dal beneficiario o soggetto da lui delegato, omogenei per oggetto, datati e sottoscritti.

È necessaria la formalizzazione per la richiesta di ogni singolo preventivo.

La richiesta dei preventivi dovrà essere documentata tramite copia della PEC di richiesta del preventivo o e-mail o attraverso l'apposizione sulla richiesta del timbro e firma per accettazione della ditta fornitrice.

I preventivi devono essere dettagliati e non prevedere importi “a corpo”.

Occorre inoltre predisporre apposito **prospetto di raffronto**, con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta (Allegato D) firmato dal Legale Rappresentante ed asseverato da professionista/i di provata esperienza.

A tal riguardo si precisa che, in applicazione del principio di economicità (cfr. Corte dei Conti Europea Relazione speciale n. 22/2014 «Applicare il principio dell'economicità: tenere sotto controllo i costi delle sovvenzioni per i progetti di sviluppo rurale finanziati dall'UE») che stabilisce che il sostegno deve essere fornito per l'intervento giusto al prezzo più vantaggioso, la spesa considerata ammissibile sarà quella del preventivo di minore importo, indipendentemente dalla scelta della ditta che eseguirà/fornirà i lavori/macchinari.

Nel caso di elementi di completamento/implementazione di impianti preesistenti, è possibile l'utilizzo di un solo preventivo facendo ricorso al medesimo fornitore; in tal caso occorre allegare una relazione tecnica che dimostri la necessità di rivolgersi allo stesso fornitore che ha realizzato l'impianto preesistente e la congruità economica della spesa prevista.

Nel caso in cui un bene sia fabbricato e venduto da una sola ditta costruttrice e non siano possibili alternative (beni coperti da brevetto la cui distribuzione è esclusiva per un dato territorio), dovrà essere allegata la dichiarazione di unicità redatta dalla stessa ditta costruttrice.

In entrambi i casi l'ammissibilità delle relative spese sarà valutata da una Commissione composta da collaboratori esperti, nominata con atto del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari.

- e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal Legale Rappresentante, con l'indicazione degli elementi indispensabili per il reperimento delle autorizzazioni necessarie alla esecuzione dei lavori in progetto (tipologia ed estremi del documento e indicazione della pubblica amministrazione che lo ha rilasciato), in applicazione dell'art. 43 del DPR n. 445/2000.

Nel caso il permesso a costruire non risulti ancora posseduto al momento della presentazione della domanda di sostegno, occorre allegare dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del Legale Rappresentante in cui siano riportati gli estremi del protocollo della richiesta presentata al Comune.

Nel caso che nel progetto siano presenti opere edili / strutture prefabbricate / tettoie / impianti tecnologici quali silos – serbatoi – vinificatori occorre presentare una specifica dichiarazione rilasciata da un tecnico abilitato attestante che le opere saranno realizzate previa presentazione di C.I.L.A. o S.C.I.A. o altra documentazione autorizzativa (es. antisismica); la dichiarazione è sempre da presentare nel caso siano presenti serbatoi - silos -

vinificatori - autoclavi con altezza massima superiore a 3 metri e volume superiore a 15 mc.

Ai fini del completamento documentale dell'istanza, gli estremi del titolo abilitativo rilasciato (PdC), se non già comunicato in domanda di sostegno, dovranno essere comunicati al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari – Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca – Regione Emilia-Romagna PEC: agrsail@postacert.regione.emilia-romagna.it **entro le ore 13.00.00 del 14 gennaio 2022**, pena la non ammissibilità dei relativi investimenti;

- 7) dichiarazione a firma del Legale Rappresentante circa l'attuale disponibilità dell'immobile oggetto di investimento. Qualora l'immobile non sia di proprietà del richiedente, allegare anche copia di idoneo titolo di possesso debitamente registrato e, nel caso di investimenti che riguardino gli immobili, esplicita autorizzazione da parte della proprietà alla realizzazione degli stessi. Nel caso in cui in sede di presentazione della domanda di sostegno il titolo di possesso dell'immobile sia di durata inferiore ai vincoli di destinazione d'uso indicati al punto 16, al momento della presentazione della domanda di pagamento occorrerà allegare alla stessa un idoneo titolo di possesso che dimostri il rispetto di tali vincoli;
- 8) dimostrazione da parte del beneficiario dell'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e del normale svolgimento dell'attività di impresa sulla base di criteri di economicità. Tali condizioni dovranno essere comprovate mediante la presentazione di apposita dichiarazione rilasciata in alternativa da:
 - società di revisione dei bilanci, nel caso l'impresa disponga di bilanci certificati;
 - presidente del collegio sindacale, se presente nell'ambito degli organi societari;
 - revisore contabile iscritto all'apposito registro nei rimanenti casi.

La dichiarazione dovrà attestare:

- a) che l'impresa non è in stato di insolvenza né sottoposta a procedure concorsuali;
- b) che l'impresa non è oggetto di situazioni economiche e/o finanziarie che potrebbero, a parere del certificatore, sfociare a breve termine in situazioni di cui al precedente punto a);
- c) che l'impresa svolge normalmente l'attività aziendale sulla base di criteri di economicità, adempiendo regolarmente alle proprie obbligazioni;
- d) che l'impresa non ha prestato garanzie a favore di terzi che possano pregiudicarne il regolare funzionamento;
- e) che eventuali società controllanti e/o controllate rispondono ai requisiti di cui ai precedenti punti.

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del Legale Rappresentante nel caso di imprese individuali o società di persone (Allegato E).

Le tavole ed i disegni progettuali di cui alla lettera 6.b dovranno essere trasmessi anche in forma cartacea entro il quinto giorno di calendario successivo alla presentazione della domanda sul sistema SIAG.

L'incompletezza della documentazione riferita a singole spese di cui alle lettere 6.a e 6.d comporterà l'inammissibilità delle stesse.

Dovrà inoltre essere presentata la documentazione necessaria ai fini dell'eventuale attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di priorità e di precedenza di cui ai precedenti punti 7. "CRITERI DI PRIORITA'" e 8. "CRITERI DI PRECEDENZA".

10. **MODALITA' E TEMPI DELL'ISTRUTTORIA**

L'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute entro la scadenza del termine fissato, compete al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca. Detta istruttoria dovrà concludersi **entro l'8 febbraio 2022**. A tal fine il Responsabile del Servizio individua i collaboratori regionali che provvederanno sotto il suo coordinamento:

- all'esame di ammissibilità delle domande, del progetto e della documentazione di supporto;
- alla quantificazione della spesa ammissibile ad aiuto;
- all'attribuzione dei punteggi di merito.

Gli esiti della suddetta attività saranno sintetizzati in apposite schede.

Il Responsabile del procedimento potrà chiedere formalmente al soggetto richiedente chiarimenti e regolarizzazioni eventualmente necessari ai fini della verifica dell'ammissibilità del progetto. In tale ipotesi, i chiarimenti e le regolarizzazioni dovranno essere forniti entro 10 giorni di calendario, calcolati dalla data di ricevimento della formale richiesta, pena la decadenza dalla possibilità di accedere agli aiuti oggetto del presente Programma Operativo.

Si specifica che in nessun caso sarà possibile regolarizzare o integrare documentazione presentata ai fini del riconoscimento dei punteggi di merito.

Compete infine al Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni contenute nella domanda e nella documentazione prodotta a supporto delle istanze, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA.

Per quanto non espressamente indicato si applicano alle diverse fasi del procedimento le disposizioni di cui alla normativa sul procedimento amministrativo.

11. **UTILIZZO DELLE GRADUATORIE**

Il Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari assumerà uno specifico atto di approvazione delle graduatorie delle istanze ammesse, con quantificazione della spesa e del corrispondente contributo concedibile. Il termine per l'adozione dell'atto di approvazione delle graduatorie è fissato al **15 febbraio 2022**. Nel medesimo atto saranno altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato - ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo - gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Le imprese i cui progetti risultino posizionati utilmente ai fini dell'accesso agli aiuti verranno invitate a **confermare entro 10 giorni la volontà di realizzare il progetto presentato.**

In caso di mancato rispetto di detto termine l'impresa beneficiaria decadrà dalla possibilità di accedere ai benefici previsti.

Successivamente, il Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari – in esito all'istruttoria tecnica svolta sugli atti progettuali - provvederà, con propri atti formali, alla concessione dei contributi spettanti ai singoli soggetti e alla fissazione delle prescrizioni tecniche relative alla regolare esecuzione del progetto.

Qualora nell'ambito di una delle due graduatorie si rendano disponibili finanziamenti residui derivanti da:

- graduatoria che non copra tutte le risorse ad essa assegnate;
- residue disponibilità che non coprano almeno il 50% del fabbisogno finanziario dell'ultima iniziativa collocata in posizione utile;

dette risorse potranno essere utilizzate a favore della graduatoria che presenta il maggior fabbisogno non soddisfatto, calcolato in termini di valore degli investimenti.

Al fine di un utilizzo pieno delle risorse disponibili, i beneficiari dovranno comunicare, entro **90 giorni dalla data di adozione dell'atto di concessione** eventuali minori importi di spesa collegati alla realizzazione del progetto. Le suddette riduzioni non dovranno pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi e finalità previsti.

La mancata comunicazione nei termini sopraindicati comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui al successivo paragrafo 18.

Le eventuali economie derivanti da revoche o da rinunce di beneficiari verranno utilizzate nell'ambito della graduatoria stessa.

12. TEMPI DI ESECUZIONE DEI LAVORI

I lavori dovranno terminare:

- Per Progetti con durata **Annuale**:
 - per le imprese che hanno ricevuto entro il 31 maggio 2022 la comunicazione di essere in posizione utile ai fini del finanziamento: entro il 15 luglio 2022;
 - per le imprese che hanno ricevuto successivamente al 31 maggio 2022 la comunicazione di essere in posizione utile ai fini del finanziamento: entro il 16 agosto 2022;
- Per i progetti con durata **Biennale**: entro il 31 marzo 2023.

I soli beneficiari chiamati a confermare la volontà di realizzare l'investimento successivamente alla data del 31 maggio 2022, contestualmente alla conferma di cui al precedente punto 11, potranno modificare i tempi di realizzazione del progetto trasformandolo da annuale a biennale.

Non sono ammesse varianti ai progetti iniziali.

Eventuali sconti ottenuti su voci di spesa ammesse non possono essere richiesti come variante per poter essere riutilizzati.

Non sono considerate varianti i cambi di preventivo nel caso sussista una palese identificazione del bene e, di norma, gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenuti nell'ambito del 10% del totale della spesa ammissibile ad aiuto, quale risultante in esito alle verifiche tecnico amministrative di regolare esecuzione dell'intervento approvato, al netto delle somme riferite alla categoria delle spese generali. Tali variazioni non sono oggetto di comunicazione e verranno valutate solo in fase di verifica della domanda di pagamento.

13. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

La domanda di pagamento a saldo dovrà essere presentata:

- Per i **Progetti annuali**:
 - per le imprese che hanno ricevuto entro il 31 maggio 2022 la comunicazione di essere in posizione utile ai fini del finanziamento: entro le ore 13:00:00 del 15 luglio 2022;
 - per le imprese che hanno ricevuto successivamente al 31 maggio 2021 la comunicazione di essere in posizione utile ai fini del finanziamento: entro le ore 13:00:00 del 16 agosto 2022;
- Per i **Progetti biennali**: a partire dal 16 ottobre 2022 ed entro le ore 13:00:00 del 31 marzo 2023.

Tutte le domande di pagamento dovranno essere inoltrate al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari, utilizzando l'applicativo predisposto da AGREA con allegata tutta la documentazione prescritta nell'atto di concessione. Si anticipa che verrà richiesta a supporto della documentazione tecnico amministrativa, documentazione fotografica riguardante le fasi di esecuzione del progetto - in particolare per quanto riguarda le opere non ispezionabili - e relative al progetto concluso.

Il progetto dovrà essere realizzato nel rispetto della normativa vigente.

La rendicontazione dovrà essere supportata dai seguenti documenti:

- Nel caso in cui la realizzazione di tutto o parte del progetto sia soggetta a Permesso di costruire o alla presentazione di una S.C.I.A., alla domanda di pagamento saldo dovrà essere allegata la Segnalazione di conformità edilizia e agibilità corredata dalla relazione tecnica di asseverazione e dalla ricevuta di consegna rilasciata dall'Ente competente;

Nel caso in cui la realizzazione di tutto o parte del progetto sia soggetta alla presentazione di una C.I.L.A., alla domanda di pagamento saldo dovrà essere allegata la Comunicazione di fine lavori corredata dalla relazione tecnica di asseverazione e dalla ricevuta di consegna rilasciata dall'Ente competente;

Nel caso di serbatoi o altri interventi aventi rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici dovrà essere allegata l'attestazione di presentazione all'Ente competente della richiesta di rilascio dell'autorizzazione sismica.

- Riepilogo delle spese sostenute, suddivise per le voci indicate in sede di istruttoria di ammissibilità del progetto, al fine di consentire il riscontro della pertinenza dei documenti giustificativi di spesa;
- Copia dei giustificativi di spesa. Saranno ritenuti ammissibili solo le modalità di pagamento a mezzo Bonifico e/o Ricevuta bancaria (Ri.ba).

Si specifica inoltre che una spesa può essere considerata ammissibile a contributo in sede di consuntivo se ricorrono le seguenti condizioni:

- rientri nell'elenco di spese ammissibili indicate per ciascuna tipologia dal presente Programma Operativo e nel progetto approvato;
- sia stata sostenuta nell'arco temporale compreso tra la data di presentazione della domanda di contributo e la data di presentazione del rendiconto finale (domanda a saldo), fatti salvi gli oneri relativi ad investimenti immateriali quali onorari di professionisti e consulenti;
- le fatture siano emesse a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo ed oltre la data di presentazione della domanda di sostegno;
- le fatture risultino saldate dal soggetto beneficiario del contributo con l'utilizzo di un conto corrente intestato al beneficiario stesso.

Si sottolinea che, a seguito dell'entrata in vigore della fatturazione elettronica, sulle fatture dovrà essere riportato la dicitura "Reg. (UE) n. 1308/2013 art. 50) – OCM vino investimenti (PNS) campagna 2021/2022 e/o il Codice Unico di Progetto (CUP), se già comunicato. In assenza della dicitura e/o del CUP, se comunicato, la fattura non sarà considerata ammissibile.

In sede di verifica finale del progetto, il soggetto beneficiario ha inoltre l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione delle attività.

Verranno inoltre svolti i necessari controlli previsti dal D.Lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".

A tal fine, come precisato nella circolare del Responsabile del Servizio Competitività delle aziende agricole ed agroalimentari con nota n. prot. PG.2018.0557557 del 31 agosto 2018, dovranno risultare debitamente inserite nel Fascicolo Anagrafico aziendale le previste dichiarazioni sostitutive della CCIAA e dei conviventi, regolarmente acquisite al protocollo regionale.

14. LIQUIDAZIONE ED EROGAZIONE DEGLI AIUTI

Il sostegno è versato una volta stabilito che l'intera operazione oggetto della domanda di sostegno è stata completamente realizzata e sottoposta a controlli amministrativi e in loco.

Gli aiuti verranno liquidati direttamente ai singoli beneficiari. Gli atti di liquidazione sono assunti dalla Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari, mentre l'erogazione del contributo compete all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell'Emilia-Romagna (AGREA).

I beneficiari che hanno optato per un progetto con durata biennale dovranno presentare obbligatoriamente una domanda di pagamento-anticipo, attraverso il sistema SIAG di AGREA, corredata da specifica garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa a favore di AGREA rilasciata da soggetti autorizzati per un importo pari al 110% dell'importo anticipato.

La garanzia fidejussoria deve essere conforme allo schema predisposto da AGREA scaricabile nella versione aggiornata nell'apposita sezione dedicata alla modulistica nel sito internet dell'Agenzia.

Detto anticipo è fissato nella percentuale dell'80% del contributo assentito e definito nell'atto di concessione ovvero rideterminato in base alla comunicazione di cui al punto 11.

La domanda di pagamento anticipo dovrà essere presentata entro 90 giorni dalla data di adozione dell'atto di concessione e comunque entro il 31 agosto 2022. La mancata presentazione della domanda di pagamento anticipo entro il termine sopra indicato farà decadere la domanda di sostegno e comporterà l'applicazione delle penalità di cui al punto 18.

L'erogazione a saldo dei contributi spettanti ai beneficiari sarà effettuata solo a seguito dell'esito positivo dei dovuti controlli riguardanti la regolare esecuzione dei lavori/realizzazione delle attività e la valutazione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile inerente all'operazione / intervento secondo le modalità indicate nel precedente paragrafo e nel singolo atto di concessione.

Resta fermo che – in caso di esito negativo dei controlli riguardanti la realizzazione del progetto – gli aiuti concessi saranno oggetto di revoca.

15. CONTROLLI

Tutti i controlli verranno eseguiti secondo le modalità definite da AGREA negli appositi manuali procedurali approvati da AGREA medesima.

Oltre ai controlli di cui al punto 10 afferenti alle dichiarazioni contenute nelle domande di aiuto, verranno eseguiti i seguenti controlli:

- a) amministrativi sulle domande di pagamento, finalizzati a verificare che i documenti di spesa attestanti il pagamento di beni e servizi da parte del richiedente e la richiesta di liquidazione si riferiscano all'aiuto concesso e che non siano presenti vizi formali non sanabili;
- b) in loco, prima dell'effettuazione del pagamento, per verificare la corretta realizzazione dell'investimento;
- c) "ex post", per verificare il mantenimento di eventuali impegni assunti.

L'esito positivo dei controlli precedentemente esposti alle lettere a) e b) è condizione necessaria per la liquidazione in favore del titolare dell'aiuto.

Restano ferme le specifiche disposizioni previste dalla normativa comunitaria di riferimento.

16. RINUNCE

Fino alla data di adozione dell'atto di concessione i richiedenti possono presentare formale rinuncia senza incorrere in sanzioni.

La rinuncia deve essere presentata al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: agrsai1@postacert.regione.emilia-romagna.it

Le istanze di rinuncia alla realizzazione del progetto inoltrate successivamente all'adozione dell'atto di concessione dell'aiuto ed entro il sessantesimo giorno antecedente al termine di scadenza della presentazione delle domande di pagamento a saldo, comportano, oltre alla revoca del contributo, l'impossibilità di accedere agli aiuti previsti dal Programma Operativo nell'anno successivo.

Le istanze di rinuncia che pervengono oltre il sessantesimo giorno antecedente al termine di scadenza della presentazione delle domande di pagamento a saldo o la mancata presentazione della domanda di pagamento, comportano, oltre alla revoca del contributo, l'impossibilità di accedere agli aiuti previsti dal Programma Operativo nei tre anni successivi.

17. INCOMPATIBILITA' E VINCOLI

Non potranno accedere a beneficio gli investimenti proposti da soggetti che risultino esclusi da agevolazioni in materia di agricoltura ai sensi dell'articolo 18, terzo comma, della L.R. n. 15/1997 o dall'art. 69 della legge n. 238/2016.

I beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti ammessi a finanziamento sono soggetti a vincolo di destinazione di durata decennale per gli impianti fissi e quinquennale per ogni altro bene, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 15/1997 e per quanto compatibile con l'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

18. REVOCHE E SANZIONI

Ai sensi del Regolamento n. 1149/2016 come modificato dal Regolamento n. 374/2021, se i controlli dimostrano che non è stato possibile eseguire tutte le azioni contenute in un progetto approvato a causa di forza maggiore o di circostanze eccezionali ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1306/2013, viene corrisposto il contributo per un importo corrispondente alle singole azioni realizzate.

Al di fuori dei casi sopra descritti, se i controlli dimostrano che l'intero progetto non è stato completamente realizzato ma che l'obiettivo generale è stato comunque raggiunto, viene corrisposto il contributo per un importo corrispondente alle singole azioni realizzate decurtato dell'importo del contributo corrispondente alle azioni non realizzate.

I contributi concessi, anche se già erogati, sono interamente revocati qualora il soggetto beneficiario:

- non presenti la domanda di pagamento saldo e di anticipo entro i termini prescritti;
- non realizzi l'intervento entro i termini stabiliti;
- realizzi un progetto difforme da quello autorizzato;

- non rispetti le prescrizioni fissate nel presente Programma Operativo e/o nell'atto di concessione;
- non raggiunga gli obiettivi e le finalità in relazione ai quali i contributi sono stati concessi;
- non rispetti gli obblighi ed i vincoli di cui al precedente punto 17 fatto salvo quanto previsto dall'articolo 19, comma 2, della L.R. n. 15/1997;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore.

In caso di revoca del contributo si procede, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L.R. n. 15/1997:

- al recupero delle somme percepite indebitamente, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa,
- all'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura, nonché alla segnalazione, se del caso, all'Autorità giudiziaria per eventuali provvedimenti di carattere penale.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

Nel caso in cui la revoca riguardi un progetto biennale che ha già ottenuto l'erogazione dell'anticipo, anche se determinata da rinuncia, si procederà all'incameramento completo della fidejussione prestata (pari al 110% dell'anticipo versato), e all'esclusione dagli aiuti previsti dal Programma operativo nei tre anni successivi, senza l'applicazione delle sanzioni dell'art. 18 della L.R. n. 15/1997.

Relativamente ai progetti biennali, qualora il contributo determinato a saldo sia inferiore all'anticipo già erogato, a seguito di rendicontazione parziale o in esito all'istruttoria sulla domanda di pagamento, si procederà al recupero delle maggiori somme erogate, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, così come previsto all'art. 18, comma 3, della L.R. n. 15/1997, nonché, se dovute, all'applicazione delle riduzioni previste dal presente paragrafo.

Restano ferme le previsioni di cui all'art. 6 del D.M. n. 911/2017 in ordine alle ulteriori penalità.

19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Responsabile del procedimento amministrativo è la Posizione organizzativa "Aiuti agli investimenti agroindustriali" del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari – Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca – Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera, n. 8, 40127, Bologna.

20. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non riportato nel presente Programma Operativo si rimanda alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore, ed in particolare alle norme sul procedimento e sulla tutela della riservatezza e alle disposizioni di AGREA.

Per informazioni è possibile contattare:

Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari – Direzione Generale
Agricoltura, Caccia e Pesca - Regione Emilia-Romagna

Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna Tel.: +39.051.5274319/4512

PEC agsai1@postacert.regione.emilia-romagna.it

SCHEDA DI RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA

RICHIEDENTE:

RAGIONE SOCIALE

--

In qualità di impresa che svolge la propria attività nella:

Tipo attività	barrare
produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da essi stessi ottenute, acquistate o conferite da soci, anche ai fini della sua commercializzazione;	
la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da essi stessi ottenuti, acquistate o conferiti da soci, anche ai fini della sua commercializzazione;	
l'elaborazione, l'affinamento e/o il confezionamento del vino, conferito dai soci e/o acquistato, anche ai fini della sua commercializzazione; sono escluse dal contributo le imprese che effettuano la sola attività di commercializzazione dei prodotti oggetto del sostegno;	
la produzione di vino attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori, qualora la domanda sia volta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione.	

Il richiedente è:	barrare
imprese agricola di base che effettua la trasformazione della materia prima e la successiva commercializzazione delle proprie produzioni, come attività connessa ai sensi dell'articolo 1 comma 1 del D. Lgs. 18 marzo 2001 n. 228 e successive modifiche ed integrazioni;	
imprese agroindustriali che svolgono attività di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti vitivinicoli attraverso la prevalente acquisizione della materia prima da terzi.	

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ATTUALE E DI QUELLA PREVISTA A PROGETTO ATTUATO:

- 1) Oggetto ed entità delle attività principali del richiedente, per le aziende agricole occorre inoltre specificare i terreni a vigneto posseduti al momento di presentazione della domanda di sostegno.
- 2) Installazioni esistenti.
- 3) Titolo del progetto.
- 4) Descrizione del progetto (descrivere scopi e natura dell'investimento).
- 5) Ubicazione dell'investimento previsto:

Via _____ Loc. _____

Comune _____ Prov. _____

Dati catastali: mappale _____ foglio _____ particella _____ sub _____

- 6) Preventivo globale dei costi totali dei lavori previsti secondo il seguente schema:

Costruzione / Ristrutturazione di immobili		
	€	
	€	
Acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature specifici in funzione dell'attività di trasformazione e/o commercializzazione		
	€	
	€	
Arredi ed allestimenti finalizzati alla funzionalità di punti vendita diretta al consumatore finale dei prodotti aziendali		
	€	
	€	
TOTALE PARZIALE	€	
Spese tecniche, quali onorari di professionisti e consulenti (max 5%)	€	
TOTALE GENERALE	€	

Nel caso l'investimento venga realizzato in diverse unità aziendali occorre suddividere gli investimenti nelle varie unità aziendali

- 7) Provenienza (in percentuale) delle materie prime agricole utilizzate.
- 8) Descrizione dei vantaggi economici derivanti a seguito della realizzazione del progetto.

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

l sottoscritt _____ nat_ a _____ il _____
CF _____ in qualità di _____
dell'impresa (indicare denominazione, C.F. e P.Iva) _____

DICHIARA

- Che la suddetta ditta rientra nella definizione di

- MICRO IMPRESA
- PICCOLA IMPRESA
- MEDIA IMPRESA
- IMPRESA INTERMEDIA
- GRANDE IMPRESA

DICHIARA INOLTRE

Di essere consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

Allegare:

schema con le relative informazioni;

fotocopia documento di identità.

Data _____

Firma _____

Allegato n. 1

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:.....

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.
<input type="checkbox"/>	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui agli Allegati nn.2, 3, 4 e 5
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento ⁽¹⁾:

Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro.

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

micro impresa	<input type="checkbox"/>
piccola impresa	<input type="checkbox"/>
media impresa	<input type="checkbox"/>
grande impresa	<input type="checkbox"/>

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli artt. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

Allegato n. 2

PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento ⁽¹⁾:

	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati ⁽²⁾ dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 dell'allegato n.4]			
2. Dati ⁽²⁾ di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa dell'allegato n.3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati ⁽²⁾ di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella A dell'allegato n.5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Allegato n. 1)

(1) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli artt. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Allegato n. 3

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la “scheda di partenariato”, [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati ⁽¹⁾], i dati della corrispondente tabella “associata” vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga “Totale” della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'Allegato n. 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

⁽¹⁾ Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4 del DM 18/04/2005 n. 19470, occorre applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Allegato n. 3A

SCHEMA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale:
Indirizzo della sede legale:
N. di iscrizione al Registro imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento⁽¹⁾:

	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100% i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse l'Allegato n. 5A e riportare i dati nell'Allegato n. 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A dell'Allegato n. 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione ⁽²⁾ detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:%

Indicare anche la percentuale di partecipazione ⁽²⁾ detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale ⁽³⁾ devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa dell'allegato n.3.

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

⁽³⁾ Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

Allegato n. 4

SCHEMA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE E' INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga 1 del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Allegato n. 5

SCHEMA N. 2 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIU' IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI I COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEMA DI COLLEGAMENTO" (Allegato n.5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n.2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 dell'Allegato n. 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Allegato 5.A

SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento⁽¹⁾:

	Occupati (ULA)	Totale di bilancio (*)	Fatturato (*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A dell'Allegato n.5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati ⁽²⁾. Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3.

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n.689/74 ed in conformità agli artt. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4 del DM 18/04/2005 n. 19470, occorre applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

RELAZIONE DESCRITTIVA SINTETICA DEL PROGETTO

ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013

SOGGETTO RICHIEDENTE

TITOLO DEL PROGETTO

ABSTRACT/BREVE DESCRIZIONE

Descrizione **dettagliata** delle azioni progettuali previste (specificando per ciascuna gli obiettivi specifici, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione)

COSTO DEL PROGETTO

Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle singole azioni progettuali previste

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

Prospetto di raffronto tra i preventivi di spesa

LAVORI PREVISTI	PREVENTIVO DITTA PRESCELTA		1° PREVENTIVO DI RAFFRONTO		2° PREVENTIVO DI RAFFRONTO		MOTIVAZIONI DELLA SCELTA
Opere edili ed affini p.d.							
1	Computo metrico estimativo del _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	
2	Computo metrico estimativo del _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	
Opere edili e affini complementari, strutture prefabbricate, ecc							
1	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	
2	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	
Impianti fissi (elettrico, termico, idrico, ecc)							
1	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	
2	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	
Impianti specifici							
1	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	

2	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	
Macchinari, attrezzature, arredi:							
1	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	
2	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	
Siti Internet							
1	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	
Software							
1	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	
Spese generali							
1	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	
2	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

TIMBRO E FIRMA DI TECNICO ABILITATO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARAZIONE ASSUNZIONE IMPEGNI

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ () il
__/__/__, C.F. _____ e residente a _____ (), in via/p.zza
_____ n. ____, in qualità di _____

DICHIARA E ATTESTA

(art. 47 d.p.r. 28/12/2000 n. 445)

l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e la sussistenza di un normale svolgimento dell'attività di impresa sulla base di criteri di economicità.

Tali dati sono desumibili dai dati riportati nella denuncia dei redditi allegata.

(timbro e firma)

Il dichiarante

N.B.: La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giuseppina Felice, Responsabile del SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/1311

IN FEDE

Giuseppina Felice

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giuseppina Felice, Responsabile del SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI, in sostituzione del Direttore generale della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, Valtiero Mazzotti, come disposto dalla nota protocollo n° 30/07/2021.0685753. Esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/1311

IN FEDE

Giuseppina Felice

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1303 del 02/08/2021

Seduta Num. 37

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Dirigente Incaricato Andrea Orlando